

## **Incidente alla ex FMA La FIOM si interroga su sicurezza e ripresa produttiva**

*Comunicato - 21/09/2017 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*

«Da un po' di tempo sentiamo affermare sistematicamente da parte di autorevoli rappresentanti politici e istituzionali che «oramai la crisi è alle spalle» e siamo in piena ripresa produttiva ed occupazionale». Sergio Scarpa, Segretario provinciale della FIOM - CGIL sulla ex FMA di Pratola Serra. «Bisogna innanzitutto investire l'azienda delle problematiche riguardo alla sicurezza all'interno dello stabilimento. L'infortunio accaduto ieri mattina ad un lavoratore della ex FMA, evidenzerebbe, secondo Scarpa, che questa società dichiarerebbe grandi cose per il gruppo ma mancherebbero controlli veri sulla sicurezza all'interno dello stabilimento». Scarpa presume che «la FCA baderebbe molto a come apparire all'esterno agli occhi degli azionisti, ma nel frattempo sarebbero accaduti ancora incidenti spiacevoli all'interno dei propri stabilimenti. La RLS della Fiom ha richiesto un incontro urgente con la direzione aziendale per capire come sia successo l'incidente ed il perché; non ci sia una vera prevenzione sulla sicurezza. Di certo in Irpinia di crescita occupazionale e produttiva non c'è ombra e gran parte dell'apparato produttivo rimane in una situazione di grande sofferenza nello stabilimento di Pratola Serra. La Fiom a seguito di un confronto con la direzione della FCA (ex FMA) sul futuro produttivo e occupazionale continua ad essere preoccupata, nonostante le fandonie di qualche pseudo sindacalista che asseriva che nella primavera del 2017 la FCA sospendeva l'utilizzo degli ammortizzatori sociali. In verità chi non ha la memoria corta sa bene che queste dichiarazioni codeste le ha fatte sistematicamente anche nel corso degli anni precedenti. Nel confronto avuto con la direzione della FCA di Pratola Serra la Fiom ha posto il problema degli ammortizzatori sociali che da qui a poche settimane scadranno e visto che ancora non si è realizzata la piena saturazione dei famosi 500 mila motori annui è presumibile, come è avvenuto a Mirafiori un prolungamento dei Contratti di Solidarietà, nonostante un incremento delle immatricolazioni fatte registrare dal gruppo nel corso del 2017. Come Fiom abbiamo posto una serie di domande alla direzione della FCA, in merito al futuro per i propulsori diesel, visto che alcune nazioni europee e non solo, bandiranno nei loro territori l'uso di motori con alimentazione diesel. Inoltre, il futuro della FCA di Pratola Serra vorremmo sapere a fronte annunciate azioni finanziarie (spin-off e alleanze), dove e come sarà collocata? Quale sarà la missione produttiva dello stabilimento? Si produrranno solo propulsori diesel? Quale sarà il mercato del diesel nel mondo? Come vengono salvaguardati e i livelli occupazionali? Cosa succederà ai lavoratori e lavoratrici della FCA visto il calo produttivo dello stabilimento? La Fiom, conclude Scarpa, ritiene che sia indispensabile un confronto serio, tra tutto il sindacato confederale e la

FCA per discutere, e capire come si intende&nbsp;salvaguardare  
l'occupazione".&nbsp;&nbsp;

*Comunicato - 21/09/2017 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*